

Io speriamo che me la cavo

Per chi ha già investito

- ▶ **Mantenere il sangue freddo**
Se non si hanno emergenze che obbligano a disinvestire, il consiglio è lasciare i soldi dove sono e aspettare. Inutile ritirare i risparmi depositati sui libretti postali (garantiti dallo Stato) o quelli messi in banca sul conto corrente (il Fondo di Garanzia prevede una copertura assicurativa fino a 103 mila euro per ogni conto).
- ▶ **Verificare i fondi pensione del Tfr**
Anche chi ha investito in Bot e Cct non deve preoccuparsi perché il rapporto non è con la banca, ma con lo Stato che garantisce il rendimento dei titoli. Chi invece ha destinato il Tfr in fondi pensione farebbe bene a controllare con quali investimenti vengono gestiti.
- ▶ **Diversificare e sfruttare i conti web**
È opportuno dividere il capitale tra più istituti di credito. Per farlo senza aumentare le spese di tenuta si può affiancare ad un tradizionale conto bancario una soluzione a basso rendimento ma senza costi (libretto postale) o un conto online.
- ▶ **I mutui diventano più leggeri**
Il taglio dei tassi deciso dalla Bce allenterà in parte la tensione sul mercato mutui. Ne beneficeranno a breve coloro che hanno già mutui a tasso variabile (grazie al conseguente arretramento degli indici Euribor). Ma non sono esclusi rialzi e il consiglio per i nuovi mutui è la tipologia a tasso fisso (ora al 5% e che difficilmente in futuro potrà essere più basso).

► Un Vademecum per salvare i risparmi in tempi di crisi ► Prima regola: nervi saldi

ROMA «Non esistono consigli "magici" che permettano di superare indenni la crisi». Lo mette subito in chiaro Tullio Jappelli, economista de Lavoce.info. **Da più parti si invitano i risparmiatori a mantenere la calma e aspettare: senza toccare gli investimenti fatti né farne altri. È la scelta giusta?** Molti risparmiatori hanno portafogli finanziari poco diversificati, ad esempio concentrati in poche azioni, o in azioni di un solo paese. Avere un portafoglio diversificato consente di ripartire meglio i rischi. È un consiglio che vale sempre. **Lo psicologo Kahneman ha vinto il Nobel per l'Economia dimostrando che nelle condizioni di incertezza i processi decisionali umani "violano sistematicamente i principi di razionalità". L'emotività gioca un ruolo chiave?** Sì, molti studi dimostrano che i consumatori prendono decisioni affrettate, sulla base dell'intuito e prima di aver raccolto tutte



FOTO GUSTO

le informazioni per una scelta ponderata. Ma esistono altri comportamenti poco razionali. **Per fare un esempio?** Molti risparmiatori scelgono di non modificare gli investimenti per troppi anni. Altri, invece, vendono e comprano troppo

spesso attività finanziarie e finiscono per spendere moltissimo in commissioni e costi di transazione. **Conviene andare controcorrente investendo adesso?** Il principio di diversificazione del rischio è la lezione più importante della finanza. ● **LORENZO GRASSI**

Per chi vuole investire

- ▶ **Sfruttare i "saldi" in Borsa**
Chi ha soldi da parte può tentare di approfittare del crollo per andare a caccia di occasioni. Evitando i titoli finanziari, più soggetti alle ondate speculative, e ripiegando sugli industriali (imprese con fatturato orientato sulle esportazioni). Tenere d'occhio il dividendo distribuito.
- ▶ **Titoli di Stato solo a breve scadenza**
I titoli di Stato restano un buon investimento, ma ad una condizione: la scadenza dell'investimento non deve superare i tre anni. Naturalmente i più appetibili sono i Bund tedeschi, con una cedola ben più bassa dei nostri Btp, ma più "sicura".
- ▶ **Obbligazioni societarie e fondi**
In alternativa ci sono le obbligazioni societarie, da scegliere sulla base di rating sempre più aleatori. C'è invece un fuggi fuggi dai fondi di investimento, penalizzati anche da commissioni troppo esose. Hanno limitato le perdite solo i fondi che investono nei Paesi emergenti, dove la crisi ha "picchiato" meno.
- ▶ **Beni rifugio, attenzione ai miraggi**
Oro, preziosi, monete e opere d'arte danno un grande senso di sicurezza, ma possono rivelarsi un miraggio. Al primo barlume di ripresa rischiano di cedere di colpo. L'investimento in lingotti viene giudicato "tardivo" e consigliato in piccole quantità. Infine, gli immobili: il mercato aspetta un'ulteriore contrazione e gli affari sono alle aste dei fallimenti.